

DELIBERA N. 238/23/CONS

**PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 50, COMMI 2 E 6, DELLA
DELIBERA N. 348/19/CONS, DELL'ESITO DELLE VERIFICHE E DEL
TEMPO DI PREAVVISO PER 1.342 CENTRALI LOCALI DI TIM S.P.A.
OGGETTO DI ISTANZA DI DECOMMISSIONING**

L'AUTORITÀ

NELLA sua riunione di Consiglio del 27 settembre 2023;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, di seguito denominata Autorità;

VISTA la direttiva n. 2002/19/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, relativa all’accesso alle reti di comunicazione elettronica e alle risorse correlate, e all’interconnessione delle medesime, come modificata dalla direttiva n. 2009/140/CE;

VISTA la direttiva n. 2002/20/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica, come modificata dalla direttiva n. 2009/140/CE;

VISTA la direttiva n. 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica, come modificata dalla direttiva n. 2009/140/CE;

VISTA la direttiva (UE) n. 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*”, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche*” (di seguito il Codice);

VISTA la delibera n. 348/19/CONS, del 18 luglio 2019, recante “*Analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell’articolo 50 ter del Codice*”;

VISTA la delibera n. 37/21/CIR, del 18 marzo 2021, recante “*Avvio del procedimento e della consultazione pubblica per l’approvazione dell’offerta wholesale FWA di TIM e delle procedure di migrazione degli accessi attestati su centrali in decommissioning, ai sensi dell’art. 51, comma 3 della delibera n. 348/19/CONS*”;

VISTO, in particolare, l’allegato B della delibera n. 37/21/CIR contenete gli esisti del tavolo tecnico avviato con la delibera 292/18/CONS del 19 luglio 2018;

VISTA la delibera n. 111/21/CIR, del 7 ottobre 2021, recante “*Approvazione dell’offerta wholesale FWA di TIM e delle procedure di migrazione degli accessi attestati su Centrali in decommissioning, ai sensi dell’art. 51 della delibera n. 348/19/CONS*”;

VISTA la delibera 34/21/CONS, del 4 febbraio 2021, recante “*Pubblicazione, ai sensi dell’art. 50, commi 2 e 6, della delibera n. 348/19/CONS, dell’esito delle verifiche e del tempo di preavviso per 62 centrali locali oggetto di istanza di decommissioning*”;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”, come da ultimo modificata dalla delibera n. 434/22/CONS del 14 dicembre 2022;

VISTE le note del 7 luglio 2022 (prot. n.211474) e del 31 marzo 2023 (prot. n.90104) di TIM S.p.A. con le quali la Società, ai sensi dei commi 2, 3, 4 e 6 dell’articolo 50 della delibera n. 348/19/CONS, ha comunicato l’intenzione di procedere allo switch-off di 1.370 centrali;

CONSIDERATO quanto segue:

1. Con la delibera n. 348/19/CONS (di seguito anche “La delibera”), l’Autorità ha approvato il Piano di decommissioning della rete di accesso in rame di TIM e ne ha definito le procedure e le condizioni regolamentari.
2. Tra le condizioni regolamentari propedeutiche all’attuazione del Piano di decommissioning di TIM l’Autorità ha imposto alla stessa di annunciare con un adeguato anticipo, rispetto all’avvio della procedura tecnica di migrazione, l’intenzione di spegnere una centrale di accesso, graduando la durata di tale periodo di anticipo in base alle specifiche condizioni di competizione presenti nel mercato (Art. 50 della delibera).

3. L'Autorità ha anche fissato specifiche condizioni preliminari all'annuncio di spegnimento di una centrale quali il raggiungimento di una disponibilità di servizi NGA per il 100% delle linee attestata alla centrale e un livello sostanziale già raggiunto (almeno 60%) di adozione dei servizi a banda ultra-larga presso le centrali oggetto di annuncio.
4. Al raggiungimento delle suddette condizioni di copertura partecipano anche soluzioni di accesso in tecnologia Fixed Wireless Access (FWA).
5. Come noto, TIM ha proposto, sin dal 2017, un Piano per il c.d. *Decommissioning* della sua rete di accesso in rame, utilizzata per fornire servizi di accesso di tipo tradizionale (fonia e accesso ai servizi Internet su rete DSL), che prevede lo spegnimento di un numero significativo di centrali di accesso, localizzate prevalentemente in aree periferiche o rurali.
6. Il Piano prevede, nella sostanza, la chiusura di circa 6.000 delle 10.000 centrali di accesso della rete; alla fine del processo, pertanto, rimarranno attive circa 4.000 centrali. I clienti finali – collegati alle centrali di cui è prevista la chiusura – continueranno ad usufruire dei servizi di accesso alla rete fissa, ma saranno migrati nella quasi totalità dei casi sulla nuova rete in fibra ottica (*Fiber to the Home* o di tipo misto fibra-rame *Fiber to the Cabinet*), o, in casi marginali, sulla rete misto fibra-wireless (*Fixed Wireless Access*).
7. Il *decommissioning* della rete comporterà anche una migrazione dei servizi all'ingrosso acquistati dagli operatori alternativi; per tale ragione, l'Autorità ha coordinato un tavolo di discussione tra tutti gli operatori di mercato al fine di individuare le soluzioni tecnologiche più adatte a consentire una migrazione efficiente dei servizi al dettaglio e all'ingrosso verso la nuova rete. Gli esiti del tavolo sono riportati nell'allegato B della delibera n. 37/21/CIR con successiva approvazione dell'offerta Wholesale FWA di TIM tramite la delibera n. 111/21/CIR.
8. Nell'ambito dell'analisi di mercato, delibera n. 348/19/CONS, l'Autorità ha stabilito le condizioni regolamentari propedeutiche all'attuazione del Piano di *decommissioning* di TIM, necessarie a preservare le condizioni di competizione nel mercato dell'accesso.
9. Nello specifico, l'Autorità ha imposto a TIM di annunciare con un adeguato anticipo, rispetto all'avvio della procedura tecnica di migrazione, l'intenzione di spegnere una centrale di accesso, graduando la durata di tale periodo di anticipo in base alle specifiche condizioni di competizione presenti nel mercato (Art. 50 della delibera): 12 mesi per lo spegnimento di una centrale dove sono acquistati i soli servizi c.d. bitstream, nel qual caso l'impatto della migrazione sugli operatori alternativi è limitato; 18 mesi nel caso di centrali dove sono acquistati i servizi ULL, che hanno richiesto una maggiore

intensità di investimento; 24 mesi nel caso di aree dove sono presenti investimenti di natura pubblica per le reti a banda ultra-larga.

10. L'Autorità ha anche imposto specifiche condizioni preliminari all'annuncio di spegnimento di una centrale: il raggiungimento di una disponibilità di servizi NGA per il 100% delle linee attestate alla centrale e una percentuale di migrazione di un livello sostanziale (60%) di adozione dei servizi a banda ultra-larga già raggiunto presso le centrali oggetto di annuncio.

11. Più in dettaglio, la delibera n. 348/19/CONS prevede, *inter alia*, che:

- *TIM annuncia l'intenzione di procedere alla dismissione o alla riconversione per altri fini di una centrale previo raggiungimento del 100% della copertura, con reti NGA, dell'area di centrale accorpante; (art. 50, comma 2);*
- *[...] Nel caso in cui TIM intenda, in modo residuale e limitatamente ad aree periferiche, avvalersi di tecnologie non di tipo FTTx (ad es. FWA) è tenuta a comunicarlo preventivamente all'Autorità, unitamente al dettaglio della soluzione tecnica e alle condizioni di offerta; (art. 50, comma 3);*
- *[...] In ogni caso l'annuncio di cui al comma 2 può avvenire solo se la centrale sia stata già oggetto di migrazione per almeno il 60% della clientela retail di TIM e degli OAO; (art. 50, comma 4);*
- *Il processo tecnico di switch off (migrazione forzata) non può iniziare prima di:*
 - a) 12 mesi per le centrali aperte al bitstream e/o al WLR,*
 - b) 18 mesi per le centrali ULL,*
 - c) 24 mesi per le centrali nelle aree oggetto di finanziamento pubblico non a favore di TIM per la realizzazione di una rete NGA,**dalla pubblicazione dell'annuncio di cui al comma 2. (art. 50, comma 5);*
- *Il verificarsi delle condizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 è comunicato al mercato, per ciascuna centrale locale, sul sito web dell'Autorità dopo aver completato le necessarie verifiche. A tal fine l'Autorità pone in essere un monitoraggio sull'andamento dei parametri di copertura e migrazione di cui ai commi precedenti, anche mediante richiesta di dati agli operatori di rete che hanno realizzato infrastrutture NGA nelle centrali oggetto di annuncio e agli operatori retail in relazione alla loro base clienti attestati alle stesse (art. 50, comma 6);*
- *La durata del processo di migrazione tecnica è pari a 12 mesi decorrenti dalla scadenza del preavviso di cui al comma 5 [...] (Art. 50, comma 7);*

- *TIM, nell'ambito delle Offerte di Riferimento dei servizi di accesso all'ingrosso su rete in fibra, fornisce dettagli circa i processi e le procedure operative per la migrazione dei clienti, [...] (art. 50, comma 8).*

12. In merito ai servizi di accesso alla rete FWA nelle aree in decommissioning, la stessa delibera prevede inoltre che:

- *Nelle aree oggetto di decommissioning delle centrali locali in rame TIM è soggetta all'obbligo di fornitura del servizio di accesso FWA funzionale a garantire la possibilità di migrare il 100% dei consumatori su reti NGA. TIM potrà utilizzare in misura limitata la tecnologia FWA previa approvazione dell'Autorità che si riserva di definirne le condizioni di offerta (art. 51, comma 1);*
- *Nella fornitura del servizio FWA nelle aree oggetto di decommissioning TIM rispetta le caratteristiche tecniche definite con delibera n. 292/18/CONS e la normativa relativa alle procedure di migrazione dei clienti. L'Autorità ha avviato un tavolo tecnico con gli operatori interessati per la definizione delle specifiche tecniche, operative e qualitative del servizio FWA di TIM (art. 51, comma 3), i cui esiti sono riportati nell'allegato B della delibera n. 37/21/CIR e successivamente approvati nell'offerta Wholesale FWA di TIM con la delibera n. 111/21/CIR;*
- *Ai fini dell'accesso in modalità FWA, TIM consente la raccolta del traffico mediante un servizio di collocazione presso nodi di livello centrale. (art. 51, comma 5).*

13. La delibera definisce “rete FWA (Fixed Wireless Access)” come l'architettura di accesso in cui la fibra ottica e/o altro mezzo di backhauling raggiunge una stazione radio base a cui sono collegati i terminali d'utente mediante l'utilizzo di un determinato intervallo di frequenze radio (art.1, lett. yyy).

14. La delibera conferma, all'articolo 2, l'inclusione in entrambi i mercati rilevanti all'ingrosso (3a e 3b) di tutte le tecnologie di accesso realizzate con portanti fisici, in rame e/o in fibra ottica o FWA.

15. Al paragrafo 36 dell'Allegato A alla delibera si osserva che la tecnologia FWA è stata, in tutti i precedenti cicli di analisi di mercato, inclusa nei mercati rilevanti dei servizi di accesso da postazione fissa, anche in virtù di un principio di neutralità tecnologica e, inoltre, molti rispondenti hanno accolto con favore l'inclusione di tale tecnologia FWA tra le tecnologie NGN in grado di fornire servizi di connettività. Tuttavia, considerato il differente stadio di sviluppo di tale tecnologia, con la delibera, come descritto nel Documento V, si introduce una regolamentazione per i servizi FWA di TIM limitata alle aree del territorio oggetto di switch off delle centrali in rame, e si dispone – come richiesto da molti rispondenti – l'avvio di un Tavolo tecnico al fine di definire, con il coinvolgimento degli operatori interessati, le specifiche tecniche del servizio FWA di

TIM – che devono essere rispettate nelle aree in cui TIM ha l’obbligo di fornire tale tipologia di servizio, quali *inter alia*: i) i diversi profili di servizio; ii) le specifiche tecniche ed i diversi profili di qualità erogabili su rete FWA; iii) i processi di attivazione, migrazione ed assurance su rete FWA; iv) i livelli di SLA e penali. Per quanto concerne invece le altre aree del Paese, considerato che il mercato vede un notevole sviluppo di servizi FWA con coperture rilevanti e un take up in rapida crescita, prima di ogni regolamentazione di tali aree, si avvierà un periodo di monitoraggio per verificare se, effettivamente, per tali servizi la stessa risulta necessaria.

16. Il suddetto Tavolo Tecnico è stato avviato il 21 maggio 2020, ai sensi dell’art. 51, comma 3 della delibera, con la pubblicazione di un *Documento di consultazione*. Tenuto conto che il servizio FWA è funzionale al *decommissioning*, lo stesso Tavolo tecnico, ed il relativo Documento di consultazione, trattano anche la tematica relativa alla definizione dei processi per la migrazione dei clienti, ai sensi del comma 8, dell’art. 50 della delibera.

17. Il tavolo tecnico di cui sopra si è chiuso con gli esiti pubblicati nell’allegato B della delibera n. 37/21/CIR, stabilendo che:

- a) *“in merito alle differenze di performance tra il servizio FWA wholesale proposto da TIM nell’ambito del decommissioning e l’analogo servizio approvato nell’ambito del Tavolo Tecnico “NGA su Reti Mobili” Agcom-Infratel-TIM, si fa presente che i due procedimenti citati hanno scopo e finalità diverse.” (punto 129);*
- b) *“Alla luce di ciò, si ritiene che l’impostazione di TIM di prevedere un profilo di banda 30/3 Mbps possa essere ritenuta al momento idonea al fine di avviare il processo di decommissioning, fermo restando la possibilità di introdurre, anche in una fase successiva, un valore di banda in download superiore ai 30 Mbps, come peraltro preso in considerazione anche dalla stessa TIM, eventualmente aumentando anche il valore di banda di upload” (punto 134).*

18. Con la delibera n. 111/21/CIR è stata approvata l’offerta Wholesale FWA di TIM e le procedure di migrazione degli accessi attestati su centrali in decommissioning ai sensi dell’art. 51 della delibera n. 348/19/CONS;

VISTI gli esiti delle verifiche previste dall’articolo 50, comma 6, della delibera n. 348/19/CONS, effettuate dagli Uffici dell’Autorità presso la sede di TIM S.p.A., in Corso d’Italia n. 41, Roma, in data 8 maggio, 30 maggio 2023, 28 giugno e 12 luglio 2023;

RILEVATO quanto segue:

- a) in tutte le 1.370 centrali verificate il *take-up* NGA dei clienti retail di TIM e di altri operatori che utilizzano servizi wholesale NGA di TIM è superiore al 60%, come richiesto dal comma 4 dell'art. 50 della delibera n. 348/19/CONS;
- b) in 1.158 Centrali delle 1.370 verificate, la rete FTTx di TIM assicura il 100% della copertura NGA richiesto dal comma 2 dell'art. 50 della delibera n. 348/19/CONS;
- c) in 184 Centrali, delle 1.370 verificate, TIM si avvale in maniera residuale della propria tecnologia FWA o di altri Operatori per assicurare la copertura NGA;
- d) in 28 Centrali delle 1.370 verificate, non è stato possibile verificare la copertura UBB di 331 linee;
- e) a 1093 centrali in questione afferiscono clienti appartenenti ai Comuni nei quali Open Fiber ha realizzato o sta realizzando una rete in fibra ottica;
- f) 47 sono le centrali ULL.

VERIFICATO pertanto, con riferimento a 1.342 centrali delle 1.370 oggetto di controllo, il soddisfacimento dei requisiti di copertura NGA e di percentuale di migrazione dei clienti retail di TIM e di altri operatori che utilizzano servizi wholesale NGA di TIM, di cui all'articolo 50 della delibera n. 348/19/CONS;

UDITA la relazione del Commissario Massimiliano Capitano, relatore ai sensi dell'art. 31 del “*Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*”;

DELIBERA

Articolo 1

(Attuazione del Piano di Decommissioning di TIM S.p.A. ai sensi dell'articolo 50 della delibera n. 348/19/CONS)

1. Ai sensi dell'art. 50, comma 6, delibera n. 348/19/CONS è pubblicata nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera, la lista di 1.342 centrali locali in *decommissioning*.
2. Ai sensi del comma 5, dell'art. 50, della delibera n. 348/19/CONS il relativo processo tecnico di *switch-off* annunciato da TIM S.p.A. può iniziare decorse le

tempistiche dettagliate nell'Allegato A dalla pubblicazione del presente provvedimento sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente provvedimento è notificato alla società TIM S.p.A. e pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla notifica dello stesso.

Roma, 27 settembre 2023

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Massimiliano Capitanio

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba